

GIORNALE DEMOCRATICO

Conto corr. con la Posta - Direttore: UGO TEMPERINI

contraddittorio del Conte Avv. Carlo Messea

« Tutto ciò rende contenti gli uomini della consorte lombarda e le costituzioni del *Cova* »: perchè, di grazia, dovebbero rinunciare a chiamarsi liberali? Oh, via Milano, liberali e senza più!

guardia del Risorgimento. Non erano loro antenate quelle gentildonne patrizie, che rifiutavano di danzare con gli ufficiali austriaci, e che si affusolavano le già tenui dita nello sfilacciamento della garza per i feriti di Solferino? Ora, si sa, altri tempi: lo sviluppo industriale, la minaccia comunista, rendono necessarie misure eccezionali.

« La prima preoccupazione del vero liberale è il rafforzamento dell'autorità »: l'ha detto anche De Capitani. Milano, finalmente, è stato rimessa sulle assisi tradizionali: il Comune è tornato ai vecchi signori, le Opere Pie sono state ridate ai protettori antichi; e per il canale della disponibilità di sussidi e di impieghi, le vecchie clientele si sono ricostituite; nei portici fondi, il Consigliere del Pio Ricovero Trivulzio, dell'Ospedale Maggiore, scendendo dall'auto, ritrova il sollecitatore dall'aspetto dimesso: questo è, anche, liberalismo di vera marca lombarda.

« C'è un uomo che forse ora fa, sulla consorte ambrosiana, riflessioni amare. Albertini. Questa società, che egli si compiace talvolta di frequentare, non è più la sua; e glielo fa sentire.

« Gli nocque di non conoscere, o di non valutare appieno, il crude giudizio che traspare in molti scrittori del nostro Risorgimento, sugli ottimati lombardi; molti dei quali furono « liberali » perché, nei crepuscoli dei contrasti di classe, sentivano che il vecchio statalismo gioseffino dell'Impero austriaco avrebbe appoggiato i bifolchi e i « bergamini », nelle loro domande di più decente vita; e furono « fusionisti » col Piemonte, perché stimavano che i carabinieri piemontesi li avrebbero meglio difesi contro le insurrezioni contadine... »

« Il « liberalismo » degli avi, rifiorisce nei nipoti; e questa è la spiegazione, del Costituzionalismo del Covo ».

Il nostro Direttore a Roma

Il Direttore di questo periodico ha a Roma ultimamente conferito con il segretario generale della Unione Nazionale avv. Cappelli, con l'ex Presidente del Consiglio on. Bonomi, con l'on. Amendola, con l'on. Manes e diverse altre spiccate personalità del nostro campo politico.

Il *Libero Pensiero* rimane organo ufficiale di parte democratica per il Senese ed il Grossetano. Per una serie di considerazioni, più che altro d'ordine economico, è rimasto stabilito di non intensificare le pubblicazioni del giornale fino a che questo non sarà fornito di Tipografia propria, per l'acquisto della quale sono già state intavolate trattative.

La questione del nostro giornale formerà nuovamente oggetto di un attento e, crediamo, risolutivo esame da parte di autorevoli amici, in una riunione, cui parteciperà anche il nostro Direttore, che sarà tenuta a Roma fra qualche giorno, subito dopo il Congresso democratico sociale.

Echi di Cronaca Senese

All'Avv. Umberto Corsini

L'amico nostro fedelissimo, che a Siena e nella Provincia fu tra i primi indefessi organizzatori del Partito Liberale; al giovane coraggioso patriotta, che è stato vittima della nota aggressione fascista, « Il Libero Pensiero », manda la fraterna espressione della sua incondizionata solidarietà con l'augurio che giustizia sia fatta contro gli aggressori, che furono identificati e denunziati alle Autorità Giudiziarie.

Il processo Daus rinviato Il Ceccaroli è innocente?

Si ha da Grosseto in data 14 marzo: Il triste episodio del 29 giugno 1921 è ancora vivo nella mente di ognuno che crediamo inutile rievocarlo.

Dell'omicidio del Daus venne imputato il Ceccaroli che coltivava un orto nei pressi del luogo del conflitto; in un primo momento fece qualche confessione, ma in seguito protestò la propria innocenza.

Il processo, come si è detto, doveva aver luogo il 7 scorso. Pochi giorni prima la Polizia eseguì vari arresti sui quali mantenne il più assoluto riserbo. Nella prima udienza si cercò a lungo un difensore per il Ceccaroli. L'avvocato che infine fu a ciò destinato chiese due giorni per studiare la causa. Mercoledì ebbe luogo la seconda udienza, ma all'inizio di questa il procuratore generale cav. Pagani ha chiesto al Presidente il rinvio della causa, a nuovo ruolo, poiché sono venuti alla luce altri elementi che richiedono l'apertura di una nuova istruttoria.

L'accusa sembra possedere elementi per ritenere gli arrestati coinvolti nello omicidio del Daus e in base a questo il processo venne rinviato a nuovo ruolo.

Inutilmente l'avv. Giovanni Pizzetti, difensore disinteressato del Ceccaroli, chiese la scarcerazione del suo difeso da 4 anni recluso, la domanda non venne accettata, e il Ceccaroli, ridotto in uno stato penoso e pietoso, ha ripreso ammantato e tremolante, la triste via delle carceri.

Al Teatro della Lizza

A cura della Corale « Mascagni », avremo al Teatro della Lizza, durante la stagione di primavera l'opera *Ernani*.

Già si conosce l'elenco degli artisti e ci dà completo affidamento di una perfetta riuscita. Avremo il baritono Cav. Bione, il basso Vannuccini, il tenore Briani, la soprano sig. Wanda Giovannelli.

Onorificenza

In questi giorni è stata conferita alla Croce di Cavaliere della Corona d'Italia all'egregio amico sig. Duilio Fantacchi, proprietario del « Cannon d'Oro » e direttore delle terme di Saturnia (Grosseto).

Al neo Cavaliere i nostri saluti.

Le prima Esposizione Industriale, Commerciale e Agricola a Fiume

Promossa, dal Sindacato per l'incremento delle Industrie e del Commercio, avrà luogo nei mesi di Agosto-Settembre in

Città dopo la sua riunione alla Madre Patria.

La Mostra è posta sotto l'Alto Patronato del Comune e sotto quello di un Comitato d'Onore di cui fanno parte le più cospicue personalità di Fiume, le Autorità cittadine, commerciali, portuali, politiche ed amministrative; la stampa, i Sindaci delle maggiori città d'Italia e quasi tutte le Camere di Commercio del Regno.

Avrà sede in grandiosi edifici municipali nel cuore della città ed accoglierà tutti i prodotti dell'industria e dell'agricoltura divisi in gruppi, comprendenti: la siderurgia e la metallurgia, la meccanica applicata e le macchine in genere, gli strumenti scientifici e la meccanica di precisione, l'elettrotecnica, la industria della gomma ed affini, le industrie edilizie, navali e marinare, quelle

cartarie e tipografiche, la lavorazione del legno, i mezzi di trasporto, i prodotti chimici e farmaceutici; la lavorazione del cuoio, l'oreficeria, le ceramiche, manufatti, automobili, ecc., i prodotti dell'Alimentazione, una Mostra vinicola Nazionale ecc.

Il Comune di Fiume ha concesso franchigia daziaria sulle merci destinate alla Mostra, e le Società di Navigazione il 50 per cento di ribasso sulle tariffe mentre sono annunciate altre importanti facilitazioni sui trasporti.

Data la sua posizione geografica, i confini della Jugoslavia e quale sbocco naturale dell'Ungheria, Fiume è destinato ad assumere un'importanza grandissima. spetta ai nostri Industriali rispondere e slancio e nel loro interesse, all'invito del rivolo dal Comitato Promotore.

CRONACA DI MONTALCINO

Il Consiglio Comunale nella adunanza tenuta il 1. marzo 1925 ratificò le deliberazioni di urgenza della Giunta relative alla nomina della Commissione giudicatrice del Concorso di tecnico, alla autorizzazione al Sindaco di resistere contro il ricorso del dott. Palieri al Consiglio di Stato e alla formazione del nuovo Statuto del Patronato scolastico. Accordò alcuni rimborsi e un sussidio di L. 5000 da pagarsi in due esercizi - 1925 e 1926 - alla Confraternita di Misericordia, per autoambulanza.

Riguardo alla vendita della carne congelata il Consiglio stabilì che questa non sia venduta in locali ove vendesi quella fresca, né che sia tenuta in deposito in locali che comunichino con questi.

A rappresentanti del Comune nel Comitato forestale furono nominati i sigg. Biondi Santi dott. Taurredi, effettivo, e Costanti ing. Giovanni supplente.

Il Consiglio approvò i regolamenti per la concessione dell'acqua potabile lungo la condotta e negli abitati; autorizzò il Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal Sig. Marcucci Guido; approvò l'addizionale del dazio a favore del Comune, sul vino, i liquori e la birra ai sensi del R. D. L. 13 febbraio 1925 n. 117 e la istituzione di una tassa di 25 lire per la celebrazione dei matrimoni in ore fuori dell'orario d'ufficio.

Venne approvato il mantenimento per il 1925 delle tasse di famiglia, valore locativo, esercizio e rivendite e della sovrimposta di R. M. sui redditi di categoria A e B e autorizzato il ritiro di somme depositate al Monte dei Paschi.

Vennero approvati i nuovi stipendi, soppressi i posti di guardia municipale a Torrenieri, Castelnuovo dell'Abate e S. Angelo in Colle e soppressa anche la condotta medica della collina, che fu deliberato di riunire a quella di città.

Approvato il bilancio preventivo 1925 ed accettate le dimissioni da consigliere dell'avv. Antero Temperini, il Consiglio passò alla nomina del tecnico comunale che cadde sul geometra Tozzi Ernesto.

La nostra Amministrazione Comunale progredisce di giorno in

non si troveranno più disposti solidarizzare con il loro padrone che ha aumentato i grossi stipendi diminuendo fortemente i piccoli; e ha soppresso i posti di guardia nelle frazioni gettando sul lastrico chi ricopriva fra cui - ci dicono - d'invalidi di guerra con dodici tredici anni di servizio; che infine soppresso la condotta medica della campagna... e poi?...

Basta. L'ora che attraversiamo non ci consente di fare i commenti che vorremmo.

R. Confraternita di Misericordia. - Pro auto-ambulanza

L'alta e provvida iniziativa di creare di un'auto ambulanza la nostra Confraternita di Misericordia, lanciata dal Magistrato nell'estate dell'anno scorso e da questo nostro giornale appassionatamente incoraggiata e sostenuta, è ormai dirsi coronata da pieno successo.

La Pubblica Assistenza della nostra Misericordia, i cui servizi sono stati questi ultimi tempi molto opportunamente perfezionati e disciplinati con zelo e competenza dal governatore Can. D. Camillo Capitani, sarà finalmente in grado, così, fra qualche mese, per mer sempre, principale, del canonico Capitano delle sue attività, della grande sua energia, di eseguire prontamente, con maggiore celerità, il trasporto degli ammalati della campagna e dei paesi circostanti all'importante nostro Ospedale.

La cerimonia della benedizione dell'autoletta avrà luogo, con particolare solennità, nel prossimo maggio, in occasione delle feste quinquagesime, e parteciperanno le rappresentanze di tutte le Misericordie della Toscana. Fornirà la nota Società Fiat cui è stato ordinato chassis 502 F. carrozzato auto-ambulanza con due barelle complete degli accessori e 7 ruote di scorta montate sulla complessiva somma di L. 38.800.

Alla formazione della necessaria somma che sopra la cittadinanza ha generosamente contribuito e continua a contribuire. Dalle note di sottoscrizione si

Diffondete

dei nomi degli altri numero-	
scrittori per somme minori:	
L. 5000,—	
» 3000,—	
» 1000,—	
» 500,—	
ccchi	
Angelini e Flli	
» Giuseppe Angeli	
» 500,—	
» 500,—	
ole Verga	
» 500,—	
o Castell	
» 500,—	
Gaetano Petri	
» 500,—	
ssi eredi la Francesco	
» 500,—	
nio Salvioni e figli	
» 500,—	
Tamanti	
» 500,—	
iva di Lavoro	
» 500,—	
i Cavallari	
» 500,—	
Prof. Pio Colombini	
» 500,—	
iva di consumo « La	
» 500,—	
» 500,—	
ro Meucci	
» 500,—	
rio Costanti	
» 500,—	
mita di S. Antonio	
» 500,—	
Fioravanti	
» 500,—	

Totale L. 17.000,—

into si sta attivamente organizzando la Fiera di Beneficenza ambulanza.

già pervenuti al Comitato nuove offerte e doni, fra cui splendido valore quello inviato da S.

mitato è degnamente presieduto dalla signorina professoressa ezzano. Ne fanno inoltre parte

le signore Brigidi Marietta, Sonati Caterina, Verga Mentana, Adele Pratesi, Farnetani Agostina, Francesca Castelli, Biondi Santi Anna, Tamanti Agnese, Feliciani Marietta, Padelletti Ieanne, Padelletti Giorgia, Cavalli Guglielma e le signorine Elvira Angelini, Del Fabro prof. Angela, Padelletti Bice e Galassi Ida.

Il Comitato procederà alla raccolta dei doni e delle offerte, in città, dal 1.º al 15 aprile p. v.

Un grave lutto colpiva in questi giorni la buona e distinta famiglia Batignani, residente a Monte Amiata (Stazione) per la morte di

Margherita Batignani nata Savelli

La salma, qui trasportata il giorno 8 u. s., ebbe degna sepoltura nel nostro Cimitero.

All'amico carissimo Sig. Nazzareno Batignani, consorte della compianta virtuosa Signora, si congiunti tutti le nostre condoglianze.

Il 19 corr. ad 83 anni di età è morto

Virgilio Pisani

veterano delle campagne dell'Indipendenza 1866 e 1870.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

RIERE AMIATINO

zza della rivista il "Testimone", di Roma

VID LAZZARETTI

ao e pubblichiamo:

Arcidosso (Rondinelli) 28 2 1925

o «Libero Pensiero»

mento che ti sei occupato di Lazzaretti riproducendo l'articolo "Testimonio" ti corre l'obbligo di un'inesattezza in cui è caduto tuo periodico.

è esatto infatti dire che, il Lazzaretti l'opera sua in seno alla Chiesa cattolica e che poi se ne esce: ed a provarlo, basta leggendolo è stampato da pagina 70 al suo libro «Il risveglio dei popoli» le asserisce di avere udita nella Montecristo la terribile voce di tracciare a grandi linee il programma di riforma della Chiesa con l'uomo.

Son di mia legge i codici parte profanati a quei ministri perfidi ne vantano il mio onore me ne fanno lucro ammassano tesori mostrano essere umili i onore e santità on tanto manto coprono a loro malavita senza orror consumano a loro Dignità a è presso il di che l'ordine di lor mutato on disciplina e regola ivranno in santità arà finito il cumolo di lor mondano bene

E ne vivranno poveri Con fede ed umiltà I beni che s'arredano Al culto della Chiesa Saranno messi all'obolo Del bene che Essa fa Di tanti riti il merito Verrà scemato in parte Cresciuto a quel del Triade Con pompa e con decor Daranno al clero il limite Sul modo di campar Che tutti saran cogniti Della lor povertà E dei miei tempi il merito Più sacro addiverrà Dirai che in te si serbano Le prime Dignità.

Il tenore di questi versi non è certo in armonia con ciò che pensano gli odierni sedicenti cattolici; nè si può dire che il Lazzaretti fosse d'accordo coi preti.

Leggendo con attenzione la voluminosa opera di David bisogna dire che Egli fu un miracolo di coerenza, poichè la sua ultima parola ha confermato la prima.

Nel suo primo libro «Il risveglio dei popoli» sopra citato, riferendo le parole udite dalla voce di Dio sempre a tracciare il programma di riforma dell'ordine morale e civile, scrive ancora:

«Chi sono i re del mondo? Non son caduca polvere? Perché son così orribili E strupano il mio onore Di esser mortali ignorano E vantano il poter Ma dove l'hanno miseri! In sen di poca terra Il suo caduco putrida E torna dove fu. Di chi son dunque i Troni

Li scettri e le corone Se l'nom svanisce in polvere Chi ha in mano il lor poter? Io il tengo e sono l'unico Re a' ogni re del mondo I grandi abbato e suscito Gli infimi al poter».

E le ultime parole udite dalla voce di Dio sono le seguenti:

«Dirai che in te si serbano Le prime dignità».

Dunque se ne gli ultimi giorni di sua vita egli diceva — Io sono il re della terra: come è il popolo con me è il re: con me sono tutte le autorità della terra — non faceva che obbedire alla voce di Dio:

«Dirai che in te si serbano le prime dignità».

Nè si creda per questo che David combattesse lo spirito della fede cattolica; egli ha combattuto gli abusi portati in essa; ha combattuto e combattuto quella bestiola della Apocalisse dalle corna d'agnello e perla da dragone, che accovacciato nell'atrio del tempio si fa adorare come Dio; alla quale bestiola David ha dato il nome di *setta scriba e farisaica della idolatria papale, alla quale la luce delle mie verità sfogorò nei loro occhi maligni e ferrigni e li porò offuscamento più che palpanti tenebre.*

Così si esprime nell'ultima sua esortazione ai suoi figli d'insegnamento, aggiungendo:

La setta scriba e farisaica della idolatria papale che io anatematizzavo allora che essi chiaravano essere io uno strumento iniquo.

E con tutto ciò egli rimane cattolico, poichè nell'ultimo suo libro dal titolo: *Cristo Duca e Giudice. Completa predazione degli uomini. La mia lotta con Dio. Descrizione e natura delle sette città eterne*, pone la seguente dichiarazione: «Sono nato e battezzato nel seno della Chiesa cristiana Cattolica Apostolica Romana e vivere voglio e morire unito alla medesima e tutte le mie opere, tutti i miei scritti, tutte le mie azioni voglio che siano conformi agli insegnamenti della medesima chiesa cristiano cattolica romana governata dal sommo pontefice Pio IX e dai suoi successori».

In fede: D. Lazzaretti

F. Tommencioni

S. E. il Generale Maggiotto a Casteldelpiano.

(S. C.) Per presenziare la chiusura del corso di «viticoltura moderna e pratiche esercitazioni» di innesto. Frutticoltura, corso sussidiato dal Ministero della Economia Nazionale e diligentemente diretto dal chiarissimo ed attivo prof. Caldana, nostro cattedratico, fu giorni addietro a Casteldelpiano il Prefetto della Provincia S. E. il Generale Comm. Giovanni Maggiotto accompagnato dal Comm. Egidio Bruchi ex Sindaco di Grosseto e dal prof. Bellini direttore della Cattedra di Agricoltura di Grosseto.

In una sala del Comune presentò gli ospiti il sindaco dott. Bonelli, quindi parlò il Prefetto rallegrandosi del soddisfacente risultato del corso e assicurando interessamento per l'ubertosa regione. Seguirono i professori Bellini e Caldana con chiare spiegazioni in materia agraria e terminò il comm. Bruchi esaltando il nostro bel Monte Amiata.

Su 86 frequentanti il corso di viticoltura, 78 ebbero il diploma di abilitazione e su 26 presenti al corso di frutticoltura 25 furono dichiarati idonei con splendida votazione. L'alta e giusta percentuale dei promossi (la Commissione giudicatrice oltre che dal cattedratico era composta da Primo Bottai e dal bravo prof. Santucci di Pisa) è merito, e va rilevato a titolo di verità, del prof. Caldana, il quale sostituiti indefesso lavoro alle ore del giusto riposo.

E prima di far punto un giusto rilievo: interessanti i discorsi e gradite le buone promesse. Speriamo quindi che non rimangano a lungo lettera morta, in modo che l'incantevole — e se più curato — richiasimo Monte Amiata, assurga, con possibile sollecitudine al grado e all'importanza che giustamente merita.

Teatro - Al nostro Teatro Amiatino continuano con programma vario le rappresentazioni pro Monumento. Merito e lode alle signorine Bernacchi Rina, Iva Ciri, Monaci Rina, Notari Edvige, Fazzi Aretusa, Olivieri Elvira, Pieri Livia, Casciani Gina ed ai Sigg. Mario Nerucci e Francesco Sonati.

Le nuove tariffe postali

Del Direttore provinciale delle Poste riceviamo:

«Partecipo con preghiera di pubblicazione che a decorrere dal 16 marzo corr. le tasse del servizio postale per l'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di S. Marino e con le Colonie, sono modificate come segue:

Lettere e biglietti postali per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi: L. 0,60; entro il distretto o dirette a militari di truppa in servizio attivo L. 0,30.

Cartoline (di Stato, private o illustrate) con comunicazioni epistolari L. 0,40; entro il distretto o dirette a militari in servizio attivo L. 0,20.

Cartoline con risposta pagata L. 0,80; nel distretto L. 0,40.

Cartoline illustrate con non più di 5 parole di convenevoli L. 0,20.

Lettere commerciali L. 0,30.

Manoscritti per i primi 200 grammi L. 0,60; per ogni 50 grammi successivi L. 0,20.

Campioni senza valore: per i primi 100 grammi L. 0,40; per ogni 50 grammi successivi L. 0,20.

Diritto di recapito per espresso L. 0,70.

«Altre poche modificazioni interessano servizi che debbono direttamente esser chiesti agli Uffici Postali».

...e quelle telegrafiche

La tariffa dei telegrammi ordinari è stabilita in L. 2 fino a 8 parole, più 25 cent. per ogni parola oltre le 8. Per telegrammi urgenti la tariffa è triplicata.

È abolita la tariffa speciale per i giorni festivi.

Per telegrammi lettera notturni cent. 15 per parola, con un minimo di 20 parole.

Per telegrammi interni della stampa, contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, da chiunque indirizzati personalmente a giornali ed agenzie di informazioni politiche e presentati dalle ore 21 alle ore 7, la tariffa è mantenuta in cent. 10 per parola, con un minimo però di 30 parole.

In sostanza per tutte le tariffe postali si ha un aumento in media di 10 centesimi in confronto delle tariffe ora in vigore.

E' preciso dovere

degli amici ritardatari di pagare l'abbonamento immediatamente. Pagare l'abbonamento con sollecitudine è infatti la migliore prova di solidarietà ai nostri sacrifici morali per mantenere saldo e incrollabile il nostro foglio di battaglia in quest'ora difficile.

Chi per la prima volta riceve il giornale e non intende abbonarsi è pregato di respingerlo.

Abbonamento annuo ordinario: Dieci lire - Sostenitore: Cinquanta

lire - Straordinario per i soli operai: Sei lire.

Spedire cartolina-vaglia direttamente all'Amministrazione del Giornale in Montalcino.

«IL LIBERO PENSIERO» si vende a Siena presso le Agenzie Sadun, in Via Pianigiani, e Boldrini, in Via S. Martino 10.

Nella nostra Provincia ed in quella di Grosseto: ovunque, in tutte le edicole.

Ugo Temperini - Direttore e gerente respons. Siena - Tipografia ex Combattenti

Provate il

SUPER SAPONE BANFI (Marca Gallo d'oro)

non profumato e profumato ai mille fiori

E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata, - Vendesi ovunque

Rinomato **Bagno di Vignoni**

S. QUIRICO D'ORCIA

Pensione Fratelli Marcucci

Concessionari del Bagno

Collettorie postale - Rivendite di private - Servizi vetture

Per qualunque ottimo lavoro di maniscalco, ferrature di quadripedi, riparazioni di attrezzi colonici ecc.

Rivolgersi da

Angelo Boni

Via Spagni N. 6 - Montalcino

Prezzi modicissimi

Crema Giapponese

Radiolux

FRATELLI BROGI - Sinalunga

Lucido vegetale per calzature
Lucido per calzature per pavimenti, mobili, ecc.

Ditta Fratelli BROGI

SINALUNGA (Provincia di Siena)

Saponificio - Fabbrica di lucidi e creme per calzature

GIAPPONESE - Lucido vegetale per calzature

RADIOLUX - Lucido per calzature, per pavimenti, mobili ecc.

Gran Premio e Medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Barcellona 1911

= Prezzi modicissimi - Provare per credere =

OREFICERIA E OROLOGERIA

FRATELLI TERZUOLI

Montalcino - Piazza Margherita - Montalcino

Vendita orologi di ogni qualità, sveglie

Eleganti e finissimi articoli in argento e oro

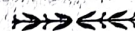
Riparazioni - Accuratezza - Precisione

PREZZI MODICISSIMI

Diffonduta "IL LIBERO PENSIERO"

TIEZZI ANGELO

Via Termini, 9 SIENA - Tel. 1-33



MACCHINE AGRICOLE

Forniture tecniche complete per l'industria agricola

Aretri Sach-Melotte Ansaldo - Erpici - Seminatrici Sach Longhini Pigiatrici - Torchi

OLII, LUBRIFICANTI, ecc.



Macchine Trebbiatrici Wolf-Bubba

I migliori prezzi - Le maggiori garanzie

GIOIELLERIA OREFICERIA ARGENTERIA E OROLOGERIA

BETTI

SIENA - Presso il Caffè Combattenti - SIENA

Grandioso assortimento di argenteria in astuccio per regali

Specialità cucchiaini delle Contrade di Siena

Fornitore della Real Casa

Spazio disponibile